GAZZETT



HH

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71°

Roma - Martedl, 12 agosto 1930 - Anno VIII

Numero 188

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 30 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Liberia Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richicata dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri perriodici.

Per il prezzo degli annunzi da inscrire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEPONI CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe. Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. __ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 --Bolluno: Benetta Silvio. — Benevonto: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bargamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia: Russo. _ Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». - Caserta: F. Croce e F. _ Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò. via Lincoln un. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare, Cremona: Libr. Sonzogno E. - Cuneo: Libr Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 63. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n 7. - Fiumes Libr. popolare « Minerva », via Galilei n 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.Ili Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24 r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. — Lucca: S. Belforte & C. — Macerata: P. M. Ricci — Mantova: U. Mondovi. Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara: R Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istitute Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Paiermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335 - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fili Treves dell'A.I., Galleria Piazza Colonna: A Signorelli, via degli Orfani n. 88: Maglione, via Due Macelli n. 88: Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6: Dott. G. Bardi, plazza Madama nn. 19-20: A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35: Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, niazza Municinio n. 9. — Sassari: G Ledia, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. - Udine: A. Benedetti. via Paolo Sarpi n. 41. - Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. - Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercna: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Oristoforis. Reggio Calabrià: Quattrone e Bevacqua. Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Bicci. Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. Pinerolo: Mascarelli Chiantore, Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 538. __ Lugano: Alfredo Arnold, Bue Luvini Persegbini. — Parigi: Socletà Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via, Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7: Roma, via del Pozzetto, 118: Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1381. — REGIO DECRETO 28 giugno 1930, n. 1042.

1382. - REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1049.

Classifica in prima categoria delle opere di bonifica della zona latistante al fiume Saline ed ai suoi rami originari Tavo e Fino, in provincia di Pescara. Pag. 3223

1383. - REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1069.

Delimitazione territoriale e separazione patrimoniale fra i comuni di Marcallo e Ossona (Milano) . Pag. 3223

1384. - REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1066.

Conferimento della metà dei posti disponibili nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative.

Pag. 3224

1385. - REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1067.

REGIO DECRETO 3 luglio 1930.

Dichiarazione di pubblica utilità del binario di raccordo dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini alla stazione di Arezzo delle Ferrovie dello Stato.

Pag. 3224

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1930.

Proroga della validità delle riduzioni di tariffa accordate pel trasporto di riso nazionale nelle Ferrovie dello Stato. Pag. 3225

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1930.

Proroga della validità delle riduzioni di tariffa accordate pel trasporto dei vini nazionali sulle Ferrovie dello Stato.

Pag. 3225

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 3226

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione. . Pag. 3229

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1381.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1042.

Ritorno in ruolo di parte del personale del Genio militare collocato a disposizione del Ministero dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1934, col quale, a datare dal 1º luglio 1926, vennero assunti dall'Amministrazione dei lavori pubblici alcuni servizi di competenza del Genio militare;

Visto il R. decreto 16 maggio 1926, n. 864, concernente il collocamento a disposizione del Ministero dei lavori pubblici di personale del Genio militare;

Visto il R. decreto 14 giugno 1929, n. 960, col quale a decorrere dal 1º luglio 1929 una parte dei servizi già passati all'Amministrazione dei lavori pubblici in base al citato R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1934, vennero restituiti alla competenza dell'Amministrazione della guerra;

Visto il R. decreto 26 luglio 1929, n. 1449, col quale, in conseguenza di tale passaggio, venne disposto il ritorno all'Amministrazione della guerra di parte del personale del Genio militare in servizio presso il Genio civile;

Ritenuto che il personale restituito all'Amministrazione della guerra coll'accennato R. decreto 26 luglio 1929, n. 1449, si è dimostrato insufficiente a sopperire ai bisogni dei servizi passati alla detta Amministrazione;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante l'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, contenente disposizioni sulla posizione dei funzionari fuori ruolo;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, che dà facoltà al Governo di emanare norme giuridiche;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con quello per i lavori pubblici e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il numero dei funzionari del Genio militare già collocati fuori ruolo a disposizione del Ministero dei lavori pubblici a termini del R. decreto 16 maggio 1926, n. 864, è limitato a 29 ragionieri geometri e a 45 assistenti.

Art. 2.

Il ruolo organico dei ragionieri geometri e quello degli assistenti del Genio militare sono aumentati del numero dei posti sottoindicati per ciascun grado:

Grado	Numero dei posti
Ragionieri geometri del Genio militare:	;
8º Ragioniere geometra principale	. 1
9º Primi ragionieri geometri	2
10° Ragionieri geometri	•}3
11º Vice ragionieri geometri	• • • • •
Totale Assistenti del Genio militare:	N. 6
10° Primi assistenti	, , 1
11° Assistenti	. 3
12° Assistenti aggiunti	, , 4
Totale	N. 8

Art. 3.

In corrispondenza degli aumenti effettuati nei ruoli organici dei ragionieri geometri e degli assistenti del Genio militare, i ruoli organici dei geometri e degli assistenti del Genio civile, di cui alla tabella n. 49, allegato 2° del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificata col R. decreto 25 settembre 1924, n. 1476, col R. decreto 16 maggio 1926, n. 864, e col R. decreto 26 luglio 1929, n. 1449, sono diminuiti del numero dei posti qui sotto indicati per ciascun grado:

Grado												i post
	Geometri	de	ı	I en	io	civ	ile	:				
	tri capi .					¥	•	×	¥	z	•	1
	tri principa											2
10° Geome	tri tri aggiunti	•	•	•	×		×	×	36		· (3
11º Geome	tri aggiunti	•	ě	×		*	,	y	•	ø.	٠,	o
								Ţθ	otal	le]	N.	6 —
	Assistenti	$d\epsilon$	1 (Ger	io	ci	vile	2:				
10° Primi	assistenti	¥	¥	¥		¥	,	3.	ě	Į.	•	1
11° Assiste	enti			•	· 😠	¥	~	3	×	×	•	3
12° Assist	enti aggiun	ti	ė	•	•	y	,	ě	•	=	•	4
								To	otal	le 1	N.	8

Art. 4.

Nulla è innovato per quanto riguarda le altre norme contenute nel R. decreto 16 maggio 1926, n. 864.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Gazzera — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 agosto 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 299, foglio 31. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1382.

REGIO DECRETO 23 giugno 1930, n. 1049.

Classifica in prima categoria delle opere di bonifica della zona latistante al fiume Saline ed ai suoi rami originari Tavo e Fino, in provincia di Pescara.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, delle leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla bonifica dei terreni latistanti al fiume Saline ed ai suoi rami originari Tavo e Fino, in provincia di Pescara, allo scopo di eliminare l'infezione malarica dalle zone limitrofe agli abitati di Montesilvano, Cappelle sul Tavo, Moscufo, Collecorvino (frazione Santa Lucia);

Ritenuto che sussistono le condizioni per la classifica in prima categoria delle opere all'uopo occorrenti, a termini del 2º comma dell'art. 3 del citato testo unico; Visto il voto del Comitato tecnico-amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per gli Abruzzi in data 25 marzo 1930, n. 35;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 28 maggio 1930, n. 1333;

A termini dell'art. 6 (4° comma) del R. decreto 7 luglio 1925, n. 1173, e del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono classificate in prima categoria, a termini del combinato disposto degli articoli 2 e 3 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, le opere di bonifica della zona latistante al fiume Saline ed ai suoi rami originari Tavo e Fino, in provincia di Pescara.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 giugno 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 agosto 1930 - Anno VIII

Alli del Governo, registro 299, foglio 38. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1383.

REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1069.

Delimitazione territoriale e separazione patrimoniale fra i comuni di Marcallo e Ossona (Milano).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 12 febbraio 1925, n. 317, con cui la frazione Asmonte, del comune di Marcallo, venne staccata dal Comune stesso e aggregata a quello di Ossona, con riserva di provvedere, con successivo decreto, alla delimitazione territoriale e separazione patrimoniale fra i due Comuni;

Veduto il progetto di delimitazione territoriale fra i Comuni stessi, compilato dall'ing. Carlo Zari, vidimato dall'ingegnere capo del Genio civile di Milano ed approvato dai podestà dei comuni di Ossona e Marcallo e dalla rappresentanza della frazione di Asmonte in adunanza del 12 marzo 1929;

Visti i certificati comprovanti l'eseguita regolare pubblicazione del progetto stesso;

Vista la deliberazione 15 giugno 1929 con cui il Rettorato della provincia di Milano ha espresso parere favorevole sul progetto anzidetto;

Visti il progetto di separazione patrimoniale e di ripartizione delle attività e passività fra i due enti, compilato in data 16 dicembre 1929 dal commissario all'uopo incaricato dal Prefetto, e la deliberazione 10 aprile 1930 dei rappresentanti degli enti interessati in merito a tale progetto;

Vista la deliberazione 23 aprile 1930 con cui la Giunta provinciale amministrativa di Milano ha espresso avviso favorevole tanto sul progetto di delimitazione territoriale quanto su quello di separazione patrimoniale;

Udito il parere del Consiglio di Stato, sezione prima, in data 10 giugno 1930, n. 546, le cui considerazioni si intendono integralmente riportate nel presente decreto;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I confini tra i comuni di Marcallo e Ossona sono stabiliti in conformità della pianta planimetrica, vistata in data 19 marzo 1929 dall'ingegnere capo del Genio civile di Milano.

Tale pianta, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

'Art. 2.

E' approvato il progetto di separazione patrimoniale e di riparto delle attività e passività tra i due comuni di Marcallo e di Ossona, compilato in data 16 dicembre 1929 dal commissario prefettizio all'uopo incaricato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 agosto 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 299, foglio 57. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1384.

REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1066.

Conferimento della metà dei posti disponibili nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457; Ritenuta l'assoluta necessità di assumere personale per il

funzionamento dei servizi delle biblioteche pubbliche governative;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzato, in via eccezionale, il conferimento, a norma delle vigenti disposizioni, della metà dei posti disponibili nei ruoli del personale delle biblioteche pubbliche governative.

Il Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 luglio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Giuliano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 9 agosto 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 299, foglio 54. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1385.

REGIO DECRETO 3 luglio 1930, n. 1067.

Assunzione di 13 vice-segretari in prova nel ruolo del personale di gruppo A dell'Amministrazione scolastica regionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIQ E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Veduto il R. decreto-legge 9 agosto 1929, n. 1457;

Ritenuta l'assoluta necessità di provvedere all'assunzione di nuovo personale di gruppo A nel ruolo dell'Amministrazione scolastica regionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dei Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzata, in via eccezionale, l'assunzione di 13 vicesegretari in prova nel ruolo del personale di gruppo A dell'Amministrazione scolastica regionale, mediante concorso per esame.

Il Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Giuliano.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 agosto 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 299, foglio 55. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 luglio 1930.

Dichiarazione di pubblica utilità del binario di raccordo dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini alla stazione di Arezzo delle Ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda 17 marzo 1928-VI della ditta Aristide Bernardini diretta ad ottenere che sia dichiarato di pubblica utilità il binario di raccordo del proprio stabilimento « Carbonifera Aretina » alla stazione ferroviaria di Arezzo; Vista la planimetria di tale raccordo, portante il bollo annullato dell'Ufficio del bollo di Roma in data 1º dicembre 1928;

Vista la convenzione 10 maggio 1922, stipulata fra la ditta richiedente e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'impianto e l'esercizio del suindicato binario di raccordo;

Viste le note 2 febbraio 1928-VI, n. 263, del Ministero dell'economia nazionale e 19 ottobre 1929-VII, n. 6844, del Ministero delle corporazioni;

Ritenuto che, in sede di pubblicazione della domanda in parola e degli atti relativi, venne presentata opposizione in data 11 aprile 1928 dai signori Antonio, Luigi, Fortunato, Giuseppe e Giovanni Borghini;

Viste le controdeduzioni della ditta Aristide Bernardini in data 10 giugno 1928;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Ritenuto che l'impianto del binario di raccordo fu disposto nel 1919 dal Commissariato dei combustibili nazionali senza che fosse poi eseguita l'espropriazione dei terreni occupati;

Che lo stabilimento « Carbonifera Aretina » per la produzione di mattonelle di carbone per le Ferrovie dello Stato e per il bricchettamento delle ligniti, presenta notevole importanza nei riguardi della economia generale del Paese;

Che l'attuale inattività dello stabilimento, eccepita dagli opponenti signori Borghini, non toglie che sia conveniente nel pubblico interesse di mantenere in efficienza il binario di raccordo per non ostacolare un'eventuale riattivazione dello stabilimento stesso;

Che se, data l'importanza dello stabilimento ed in previsione della sua riattivazione, è pienamente giustificata la dichiarazione di pubblica utilità del binario che lo raccorda alla stazione ferroviaria, è tuttavia opportuno limitare l'efficacia di tale dichiarazione, per non pregiudicare i legittimi interessi dei proprietari espropriati, per il caso che non abbia a verificarsi la ripresa della produzione dello stabilimento;

Che pertanto è da prefiggere un termine tassativo alla ditta richiedente per il compimento delle espropriazioni e per la riattivazione dello stabilimento, secondo gli scopi per i quali fu istituito, sia pure con diverse modalità di produzione e diversa destinazione di questa, con facoltà, in caso d'inadempienza, agli espropriati di chiedere ed ottenere la retrocessione dei terreni, ai sensi dell'art. 60 della legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità:

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, 5188:

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il Nostro decreto 26 giugno 1927, n. 1570;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarato di pubblica utilità il binario di raccordo dello stabilimento « Carbonifera Aretina » della ditta Aristide Bernardini alla stazione di Arezzo delle Ferrovie dello Stato, quale risulta dalla unita planimetria con bollo 1º dicembre 1928, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

E' respinta l'opposizione dei signori Antonio, Luigi, Fortunato, Giuseppe e Giovanni Borghini ed è assegnato alla

ditta Aristide Bernardini il termine tassativo d'un anno dalla data del presente decreto per il compimento dell'espropriazioni e la riattivazione dello stabilimento, con facoltà, in caso d'inadempienza, agli espropriati di chiedere ed ottenere la retrocessione dei terreni, ai sensi dell'art. 60 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Date a San Rossore, addi 3 luglio 1930 - Anno VIII.

VITTORIO EMANUELE

CIANO.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 luglio 1930 - Anno VIII Bilancio comunicazioni, registro n. 2 Ispett. F. T. A., pag. n. 231.

(4281)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1930.

Proroga della validità delle riduzioni di tariffa accordate pel trasporto di riso nazionale nelle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641; Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore del riso di produzione nazionale stabilite dal decreto in data 22 aprile 1930-VIII, è prorogata al 31 dicembre 1930.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato, all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passivo fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 8 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

II Ministro per le finanze:

Mosconi.

(4282)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1930.

Proroga della validità delle riduzioni di tariffa accordate pel trasporto dei vini nazionali sulle Ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641; Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali stabilite dal decreto in data 16 aprile 1930-VIII, è prorogata al 31 dicembre 1930.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato, all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passive fra le spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1930 = Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni: Ciano.

II Ministro per le finanze:

Mosconi.

(4283)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/376/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Cirillo di Andrea, nato a Trieste, il 14 luglio 1900 e residente a Trieste, Trebiciano 149, è restituito nella forma italiana di « Carli »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Stanislava Kralj nata Kralj di Matteo, nata il 22 gennaio 1904, moglie;
 - 2. Andreina di Cirillo, nata il 4 giugno 1924, figlia;
 - 3. Alberta di Cirillo, nata il 29 gennaio 1926, figlia;
 - 4. Marino di Cirillo, nato il 14 giugno 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2724)

N. 11419/374/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Kralj Erminia fu Bartolomeo nata a Trieste il 7 marzo 1908 e residente a Trieste, Trebiciano, 62, è restituito nella forma italiana di «Carli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Marcello fu Bartolomeo, nato il 23 dicembre 1909, fratello;
- 2. Bogomilo fu Bartolomeo, nato il 19 maggio 1913, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2725)

N. 11419/108/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Franceskin Gisella fu Gregorio, nata a Trieste il 3 dicembre 1900 e residente a Trieste, via Pozzacchera 2, è restituito nella forma italiana di « Franceschini »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mario fu Gregorio, nato il 15 agosto 1899, fratello.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

2735)

N. 11419/373/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Kralj Santa fu Francesco, nata a Trieste, 30 ottobre 1912 e residente a Trieste, Prosecco, 167, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2726)

N. 11419/334/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Frank ved. Caterina di Gregorio Bencich nata a Erpelle Cosina il 26 novembre 1867 e residente a Trieste, via Molin a Vento, sono restituiti nella forma italiana di « Franco » e « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Luciano fu Michele, nato il 19 novembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2729)

N. 11419/327/29.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Frank ved. Anna fu Maria Fabiancich nata a Trieste, il 26 luglio 1858 e residente a Trieste, via Valdirivo, 24, sono restituiti nella forma italiana di «Franco» e «Fabiani».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/258/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilate a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Kuret Ersilia ved. di Giovanni nata Svab nata a Trieste il 10 febbraio 1879 e residente a Trieste, S. M. Maddalena Inf., 541, sono restituiti nella forma italiana di « Coretti » e « Savi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giovanni fu Giovanni, nato il 12 luglio 1907, figlio;
- 2. Giovanna fu Giovanni, nata il 15 giugno 1910, figlia;
- 3. Albino fu Giovanni, nato il 16 febbraio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 31 ottobre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2731)

N. 11419/233/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dei par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra.Franceskin Anna di Antonio, na'a a Trieste il 22 febbraio 1886 e residente a Trieste, Guardiella, 395 (Ospedale dei Cronici) è restituito nella forma italiana di «Franceschini».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa-

Santina Anna di Anna, nata il 18 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 31 ottobre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2732)

N. 11419/208/29-Va

II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(2730)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Benedetto fu Giacomo, nato a Trieste il 1 luglio 1884 e residente a Trieste, Guardiella, 98, è restituito nella forma italiana di «Carli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Anna Kralj nata Kralj di Bortolo, nata il 5 luglio 1886, moglie;
 - 2. Anna, di Benedetto, nata il 14 aprile 1906, figlia;
 - 3. Iolanda, di Benedetto, nato il 9 novembre 1910, figlia;
- 4. Renata Oliva, di Benedetto, nata il 5 marzo 1914, figlia;
- 5. Giuseppina di Benedetto, nata il 23 febbraio 1918, figlia;
 - 6. Mario di Benedetto, nato il 14 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 31 ottobre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2733)

N. 11419/111/29-29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig na Iakomin Maria di Francesco, nata a Trieste il 5 settembre 1901 e residente a Trieste, Guardiella, 541 (47) è restituito nella forma italiana di «Giacomini».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 · Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2734)

N. 11419-14856.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Adamic fu Andrea, nato a Aurisina il 12 luglio 1904 e residente a 'Aurisina n. 243, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2

del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Adami »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Adamic è ridotto in « Adami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nu. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2788)

N. 11419-15646.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Antoncie di Antonio, nato a Tomadio il 26 luglio 1884 e residente a Santa Croce n. 289, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il eognome del sig. Luigi Antoncic è ridotto in « Antonini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina Antoncic nata Cossutta di Andrea, nata il 4 luglio 1884, moglie;
 - 2. Leanda di Luigi, nata il 20 marzo 1914, figlia;
 - 3. Oreste di Luigi, nato il 21 agosto 1918, figlio;4. Arduino di Luigi, nato il 27 luglio 1922, figlio;
 - 5. Evaldo di Luigi, nato il 3 ottobre 1924, figlio;
 - 6. Albino di Luigi, nato il 1º marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 28 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2789

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

1ª Pubblicazione.

Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debita pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

			•	
DEBITO	NUMERO	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	455754 455755	100 — 100 —	Montrucchio Maria di Antonio minori Montrucchio Teresa sotto la p. p. del pa- dre, dom. a Canale (Cunco); con usuf. vital. a detto Montrucchio Antonio fu Gio- vanni.	Montrucchio Maria di Giacomo-Antonio Montrucchio Teresa (minori sotto la p. p. del padre, dom. a Canale (Cuneo); con usuf, vital, a detto Montrucchio Giacomo- Antonio fu Giovanni.
3.50 %	442200	70 —	Ascenso Adelina fu Michele, moglie di Per- fumo Gio Batta fu Gio Batta, dom. a San Remo (Porto Maurizio), vincolata.	Ascenzo Maria-Adelaide fu Michele, moglie, ecc. come contro.
Cons. 5 %	195522	1.205 —	Trisciuzzi Rosina e Teresa di Giovanni, mi- nori sotto la p. p. del padre e figli nasci- turi dai coniugi Trisciuzzi Giovanni e Bottazzi Maria, dom. a Novara; con vinco- lo d'usufrutto.	Trisciuzzi Adriana-Rosetta e Teresa di Giovanni, minori, ecc. come contro; con vincolo d'usufrutto.
3.59 %	532475	423.50	Darbesio Guglielmo e <i>Luigi</i> -Maria di Onorato, minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura da detto Darbesio Onorato fu Luigi, dom. a Chiusa Pesio (Cuneo).	Darbesio Guglielmo e Luigia-Maria di Ono- rato, minori, ecc. come contro.
n n	539421 552060	245 — 280 —	Pacchiotti <i>Camillo</i> fu Antonio, dom. a Pinerolo (Torino).	Pacchietti Domenico-Camillo o Camillo fu Antonio dom. a Pinerolo (Cuneo).
Cons. 5 % Littorio	19562	1,155 —	Lamonaca <i>Maria</i> , Giuseppe e Vito fu Stefa- no, minori sotto la p. p. della madre, Sa- racino Giacomina fu Giuseppe, ved. La- monaca, dom. a Bitonto (Bari).	Lamonaca Mariantonia Giuseppe e Vito fu Stefano, minori ecc. come contro.
•	55581	65 —	Gian-Mori Vittorio fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Ravecca Angela, vedova di Gian-Mori Angelo, dom. a Sarzana (Genova).	Giammoro Vittorio-Lorenzo fu Angelo, mi- nore sotto la p. p. della madre Ravecca Angela, ved. di Giammoro Angelo, dom. a Sarzana (Genova).
8.50 %	648196 6481977	252 — 252 —	Lancia Pietro fu Vincenzo dom. a Lancia Guido-Vincenzo Torino; con usuf. a Carnisio Enrichetta fu Gasparc, nubile, dom. a Torino.	Lancia Pietro fu Vincenzo dom. a Lancia Guido-Vincenzo Torino; con usuf, a Carnisio Francesca-Enrichetta fu Gaspa- re, nubile, dom. a Torino.
Cons. 5 %	462485 462486	1,565 — 1,065 —	Quadrani Adalgisa fu Mario minori sotto Quadrani Antonio la p. p. della madre Buffardo Paola fu Antonio, ved. Quadrani, dom. in Aversa (Napoli); con usuf. vital. a Buffardo Paola fu Antonio, ved. di Quadrani Mario, dom. in Aversa.	Quadrani Adalgisa de la p. p. della madre ecc. come contro; con usuf. vital. a Buffardo Paola fu Antonio, ved. di Quadrani Silvio, dom. in Aversa.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 agosto 1930 . Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione.

3ª Pubblicazione,

(Eienco n. 2)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBI TO	NUMERO	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICAPE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5%	461416	840	Reale Felicetta fu Alfonso moglie di Contisa- ni Giuseppe, dom. a Lauria (Potenza) vin- colata.	Reale Maria-Felice-Enrichetta fu Alfonso, mo- glio di Cantisani Giuseppe, dom, a Lauria (Potenza) vincolata.
•	135316	225 —	Motto Pia fu Andrea, moglie di Ghio Lorenzo, dom. in Lavagna (Genova) vincolata.	Motto Maria-Antonia-Angela-Pia fu Andrea, moglie ecc., come contro.
3.50 %	573240 576521	56 — 206 —	Sciallero Rosetta di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Nervi (Genova).	Sciallero Fiomena di Carlo, minore ecc. come contro.
)))	572938 576522 573241 572039	77 — 206.50 56 — 21 —	Sciallero Maria, Giuseppina, Vincenzo e Ro- setta di Carlo, minori ecc. come la prece- dente. Le ultime tre rendite sono con usu- frutto a Sciallero Carlo fu Vincenzo,	Sciallero Maria, Giuseppina, Vincenzo e Fi- lomena di Carlo, minori, ecc. come contro. Le ultime tre rendite sono con usufrutto come contro.
Cons. 5 %	215764	110 —	Morteo Caterina fu Giorgio interdetta sotto la tutela della madre Ambrogio Teresa fu Giacomo ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo); con usufrutto ad Ambrogio Teresa fu Giacomo, ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo).	Morteo Caterina fu Giorgio interdetta sotto la tutela della madre Ambrogio Lodovica-Ca- terina-Teresa fu Giacomo, ved. di Morteo Giorgio, dom. a Savigliano (Cuneo), con usufrutto ad Ambrogio Lodovica-Caterina- Teresa fu Giacomo, ved. ecc. come contro
8	422946	100 —	Banfl Giovanna di Angelo minore sotto la p. p. del padre, dom. in Origgio (Milano).	Banfi Maria di Angelo minori ecc. come contro.
3	489419 489424	375 — 185 —	Griffini Gianfranco fu Ugo, minore sotto la p. p. della madre Madonini Maria fu An- tonio ved. Griffini, dom. a Lodi (Milano). La seconda rendita è con usuf. vital. a Ma- donini Maria fu Antonio, ved. di Griffini Ugo.	Griffini Gian Paolo fu Ugo, minore, ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital, come contro.
	114150 114151	475 — 475 —	Magnetti Luigina, Vincenzina e Michelangelo fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Neirotti Anna Maria ved. Magnetti, domiciliata a Torino. La seconda rendita è con usuf. a Neirotti Anna Maria fu Michelangelo, ved. di Magnetti Giuseppe, dom. a Torino.	Magnetti Luigina, <i>Vincenzino</i> e Michelangelo fu Giuseppe, minori ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. come contro.
3	171974 171975	3060 — 1000 —	Barra Maria-Vittoria detta Luigia di Valen- tino, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino. La seconda rendita è con usuf. vi- talizio a Barra Valentino fu Benedetto.	Barra Maria-Luigia-Domenica-Vittoria di An- tonio-Valentino, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vital. a Barra Antonio-Valentino fu Benedetto.
5.50 %	746796 746797	710.50 234.50	Barra Vittoria-Luigia di Valentino, minore ecc. come la precedente. La seconda ren- dita è con usuf, vital, come la precedente.	Intestata come la precedente. La seconda rendita è con usuf. vital. come la precedente.
ing in ∰ in in Ministra Ministra	57914	1267 —	Mortillaro e Benso Carmela di Vincenzo rap- presentata dal sig. Majorca e Pedone Gia- como fu Luigi, marito e dotatario, dom. in Palermo.	Mortillaro e Benso Maria-Carmela di Vincenzo, rappresentata ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 luglio 1930 - Anno VIII

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Rettifiche d'intestazione

2ª Pubblicazione.

(Elenco N. 3).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4. mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	383184	8.000 —	Romanazzi-Carducci Lodovico fu Orazio, dom. a Putignano (Bari); con usuf. vital. a Tateo Laura fu <i>Giovanni</i> ved. di Roma- nazzi-Carducci Orazio.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Ta- teo Laura fu <i>Giangiuseppe</i> ved. ecc. come contro.
•	138755	275 —	Romanazzi-Carducci Armando fu Orazio, minore sotto la p. p. della madre Tateo Laura fu <i>Giovanni</i> , ved. di Romanazzi- Carducci, domic. a Putignano (Bari); con usuf, vital. come le precedente.	Romanazzi-Carducci Armando fu Orazio, minore sotto la p. p. della madre Tateo Laura fu <i>Giangiuscppe</i> , ved. ecc. come contro e con usuf. vital. come la prece- dente.
•	138756	295 —	Romanazzi-Carducci Ludovico fu Orazio, dom. a Putignano (Bari); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
3.50 %	423639	31,50	Valz-Gris Clizia fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Valz Pietro fu Battista, do- miciliato in Biella (Novara), con usuf. vital. a Valz Binella <i>Emma</i> fu Giovanni, ved. di Giuseppe Valz-Gris, dom. in Biella.	Intestata come contro, con usuf. vital. a Valz Binella-Maria-Emma fu Giovanni, ved. ecc., come contro.
3	431638	31, 50	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Valz Binella-Emma fu Giovanni, dom. a Piedicavallo (Novara); con usuf. vital. a quest'ultima.	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sot- to la p. p. della madro Valz Binella-Ma- ria-Emma fu Giovanni; con usuf, a que- st'ultima.
•	431639	31,50	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente e con usuf. come la precedente.	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc., come al precedente; con usuf, vital, come la precedente.
•	482820	66,50	Valtz-Gris Licinia e Marina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Valtz Binella-Emma fu Giovanni-Maria, ved. di Valtz-Gris Giuseppe, dom. in Torino.	Valz-Gris Licinia e Marina fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Valz Bi- nella-Maria-Emma fu Giovanni, ved. di Valz-Gris Giuseppe, dom. in Torino.
>	692258	35 —	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Valz-Gris Emma fu Giovanni-Maria, ved. di Valz Gris Giuseppe, dom. in Piedicavallo.	Valz-Gris Licinia fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Valz <i>Binella-Maria- Emma</i> fu <i>Giovanni</i> , ved. di Valz-Gris Giu- seppe, dom. in Piedicavallo.
1	692259	35 —	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente.	Valz-Gris Marina fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente.
•	79228	1.26) -	Giovanelli Giuseppe di Paolo, domic. in Torino, con ipoteca a favore di <i>Durante-Maria-Ippolita-Lorenza-Caterina</i> di Natale, moglie del titolare, in garanzia della sua dote.	Intestata come contro; con ipoteca a favore di Durante Ippolita di Natale, moglie ecc, come contro.
Cons. 5 %	129685	100 -	Supino Francesco di <i>Carmine</i> , minore sotto la p. p. del padre, dom. a Montesarchio (Benevento).	Supino Francesco di Salvatore, minore ecc. come contro.
	476912	1.025 —	Verde Domenico, Vincenzo ed Angela fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della ma- dre Milone Maria, ved. Verde, domic. in S. Antimo (Napoli).	Verde Domenico, Vincenza ed Angela fu Giu- seppe, minore ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscr zione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA REITIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	114431	160 —	Paternò Casteilo Francesco di Gaetano, do- miciliato a Firenze, con usuf, a Mascagni Giovanni fu Jacopo, dom. in Arezzo.	Intestata come contro; con usuf. a Mascani Giovanni fu Jacopo, dom. in Arezzo.
*	485921	7.500 —	Gritti Paolo fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Hell Maria fu Francesco, ved. di Gritti Carlo, dom. a Salò (Brescia).	Gritti Paolo fu Carlo, interdetto sotto la tu- tela della madre Hell Maria fu Francesco, ved. erc. come contro.
*	201030 201031	2.575 — 625 —	Gritti Paolo fu Carlo sotto la p. p. della ma- dre Hell Maria fu Francesco ved, di Gritti Carlo, dom, a Milano. L'ultima rendita è con usuf, vital, a Hell Maria fu France- sco ved, di Gritti Carlo.	Gritti Paolo fu Carlo interdetto sotto la tu- tela della madre ecc. come contro. L'ul- tima rendita è con usuf. vital. come contro.
1	65181	595 —	Carli Gaetano-Francesco fu Luigi interdetto sotto la tutela di Destifani Giovanni Buttista dom. a Legnago (Verona).	Carli Francesco-Gaetano fu Luigi interdetto ecc. come contro.
,	361803	300 —	Basile Maria-Michela fu Vincenzo, nubile, dom. in Taranto, con usuf. vital. a Peluso Giovanna fu Giuseppe, ved. di De Nicola Domenico, dom. a Taranto.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Peluso Egidia-Giovanna-Catalda fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
5	3 193 178396	125 — 80 —	Lioce Ada Benedetta fu Vittorio minori Lioce Ada sotto la p. p. della madre Pantaleo Gactanella di Onofrio ve- dova Lioce, dom. a Bitonto (Bari).	Lioce Ada Benedetta fu Vittorio minori Lioce Ada v sotto la p. p. della madre Pantaleo Marta-Gaetana di Onofrio, ved. ecc. come contro.
3,50 %	321013 398763 321008 398769	595 — 280 — 595 — 280 —	Protto Pier-Luigi fu Sebastiano minore sotto la p. p della madre Sagrini Bianca fu Luigi, dom. a Biella. La 3° e 4° rendita sono con usuf. vital. a Sagrini Bianca fu Luigi, ved. di Protto Sebastiano.	Protto Luigi-Pictro-Antonio fu Sebastiano, minore sotto la p. p. ecc. come contro, e con usuf. vital. come contro.
•	762421	105 —	Eydallin Fiorentina fu Francesco, moglie di Eydallin Francesco, dom. in Lanze di Oulx (Torino).	Eydallin Fiorentina fu Francesco, moglie di Eydallin $Luigi$, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 luglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4143